



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno VII

N. 4

GENNAIO 2023



**NUMERO
MONOGRAFICO**

**13 APRILE
2013**

**13 APRILE
2023**



**Decennio della
BEATIFICAZIONE
di don Luca Passi**

VENEZIA, SABATO 13 APRILE 2013

Chi c'è stato non può dimenticare quel giorno!

Un via vai di gente per le calli di Venezia, sui vaporetti ... e moltissime persone che si distinguevano a colpo d'occhio per quelle sciarpe giallo-oro al collo...

Erano tutte dirette verso piazza San Marco, per una festa che faceva sprizzare gioia, nei saluti rumorosi, negli incontri impensati, negli abbracci calorosi.

Tutti all'appuntamento della "Beatificazione di Don Luca Passi", quel sacerdote bergamasco... fondatore dell'Istituto delle suore, quelle che, per esempio, dirigono la Scuola di via Marsala 30, in Brescia.

La Chiesa ha proclamato "beato" don Luca perché ha riconosciuto la sua vita ricca di grande amore per i piccoli, i giovani, in particolare per chi si trovava povero, solo, o in compagnie che lo portavano al male. Un amore che non finiva mai perché così è l'amore del Signore Gesù per ciascuno di noi.

Quando una persona vive le sue giornate pensando e aiutando costantemente gli altri... viene ricordata anche dopo la sua morte... e così è stato anche per Don Luca; molti l'hanno pregato e continuano a farlo per chiedere un aiuto, una grazia, un miracolo!

E proprio quel 13 aprile 2013, durante la Celebrazione eucaristica nella Basilica di San Marco a



Venezia, la Chiesa ha riconosciuto pubblicamente la guarigione istantanea da un male incurabile (dichiarata anche dai medici) di suor Brunamaria. Si tratta di un miracolo ottenuto per le continue e insistenti preghiere rivolte a Don Luca.

Il miracolo è un segno particolare che rivela la santità di una persona... Ma il segno più bello che ci lascia il Beato Luca Passi è quel sorriso impresso sul suo volto che manifesta una grande fede nel Signore Gesù, che lo spingeva ad una carità instancabile verso i più piccoli e indifesi, verso i giovani perché potessero crescere "felici".

Sì, possiamo proprio dire che "beato" è colui che è felice perché ha incontrato Gesù e con il suo aiuto e la sua grazia sa rendere felici gli altri.

INTERVISTA A DON LUCA

Chi sei? Sono un sacerdote bergamasco vissuto nel 1800

Dove sei nato? Sono nato a Bergamo perché i miei genitori avevano un bel palazzo in città alta, ma poi ho vissuto parecchio a Calcinate...

Dove sei stato battezzato? Nella bella chiesa di San Michele al Pozzo Bianco, che si trova di fronte a casa nostra.

Eri figlio unico? No no. La mia famiglia era molto numerosa, perciò in casa c'era sempre molto movimento e un bel da fare per la mamma, che curava la nostra educazione cristiana e per il papà che ci insegnava i primi elementi del sapere.

Ma perché hai scelto di diventare prete? La fede della mia mamma io penso di averla ricevuta con il latte materno; ha sempre illuminato la mia vita, quindi quella del sacerdozio diventava una scelta naturale. Però quello che mi ha fatto scegliere di diventare sacerdote era il desiderio che la Parola del Signore e i suoi Sacramenti raggiungessero il maggior numero di persone possibile.

Le incontravi personalmente o le raggiungevi anche tramite i social? I social, come dici tu, al mio tempo non erano stati ancora inventati. Però io avevo trovato un modo molto efficace. Come missionario apostolico, giravo l'Italia in lungo e in largo; così trovavo molte persone buone e desiderose di ascoltare la Parola del Signore.

Facevi tutto da solo o c'era chi ti aiutava? No no. Solo non ero davvero. Sai cosa ho inventato? La Pia Opera di Santa Dorotea, una specie di rete del bene. Nei miei giri per l'Italia incontravo molte donne e giovani sensibili all'educazione e alla crescita nella fede. Io le formavo; poi affidavo loro le ragazzine e le bambine, che così potevano contare su un'amorosa guida per la crescita umana e cristiana. Era davvero uno spettacolo vederle riunite in Parrocchia o camminare sorridenti per le vie!

Sai che anche le suore della nostra scuola sono...Dorotee? Certo. Nel 1838 ho fondato l'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea, che assicura di mantenere in vita l'Opera di educazione di bambini e giovani.

Sono delle suore semplici e forti nella fede, capaci di *Ardere per accendere*, un motto che ripetevo spesso. Se l'amore per il Signore in te è forte, di sicuro riuscirai ad accendere fuochi di carità e speranza.

Il nostro tempo è scaduto. Buon cammino anche a te, giornalista in erba!



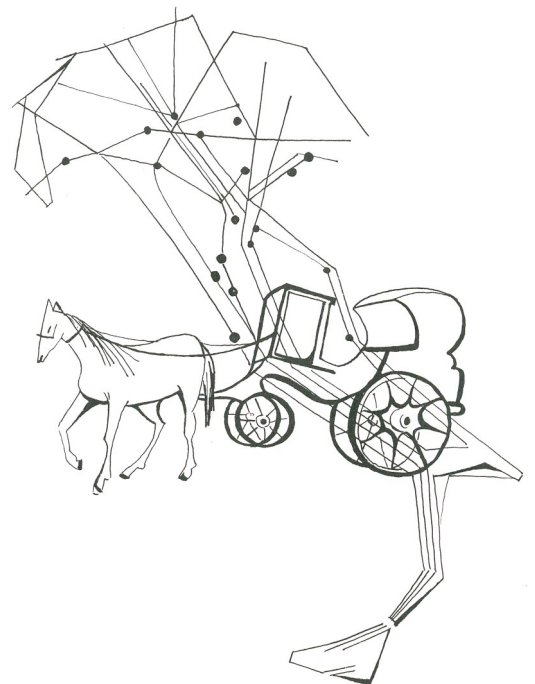
MISSIONARIO DEL VANGELO

Questa volta le Figlie mi sono costate sangue, mentre per visitare le case diverse mi sono ridotto a partire da Padova la sera dopo la caduta della neve, ed essendo dovuto smontare più volte dalla diligenza, che non poteva essere tirata dai cavalli pei ghiacci, e bisognava che i viaggiatori la spingessero loro dietro, sono arrivato a Ferrara la mattina più morto che vivo pel freddo preso; ho dovuto mettermi in letto presso i Reverendi Padri Gesuiti...ma ora sto bene, anzi meglio di prima, e ieri ho fatta la prima predica. Si vede proprio che chi lavora per il Signore, lavora per il padrone della vita. Sia di tutto benedetto il Signore. (Lettera di don Luca 2.3.1854)



Un'altra volta si vide minacciato con arme da fuoco: volevano sapere da lui ad ogni costo ciò che il più inviolabile dei Sacramenti vieta di rivelare. Ma inutili furono quelle minacce: chè egli, senza intorpirsi punto, consegnato il denaro di cui aveva incarico di fare restituzione, piegando a terra le ginocchia in atto di ricevere il colpo, Altro non chiese che un po' di tempo per fare un atto di contrizione. Ma la Provvidenza anche questa volta con evidente prodigio mandò a vuoto il colpo micidiale e sacrilego, e l'eroe del sigillo sacramentale fu salvo. Il fatto è certo, sebbene non si conosca il luogo dove sia avvenuto, stante la grande premura che egli, raccontandolo, metteva perché non si propagasse. (*Elogio del Locatelli*)

Don Luca predicò in quasi tutte le regioni dell'Italia: da Venezia a Napoli, da Torino al Tirolo, da Nizza a Genova, da Firenze a Mantova. Gli spostamenti allora non erano certo facili, come si comprende dai suoi racconti, ma predicare e fare il missionario itinerante è per don Luca un bisogno vitale, una vera passione: passione per Dio e passione per l'uomo. ... Diceva spesso: *Chi fatica per il Signore lavora per il padrone della vita.* Vero missionario apostolico, simile a s. Paolo, si fa tutto a tutti per tutti guadagnare a Gesù Cristo. Grande coi grandi, si impone col suo contegno dignitoso e nobile. Piccolo coi piccoli, è quasi bambino, ...Umile, mite, gioviale, affabile con tutti; ama teneramente e desidera dare non solo il Vangelo, ma la stessa sua vita per la salvezza di tutti... Da tante predicazioni non vuole ricevere mai retribuzione alcuna. Se accetta qualche cosa per il dispendio dei viaggi, egli non parte, oso dire, dal luogo senza averlo dispensato e donato in libri, in crocefissi, in medaglie, in corone ed altri oggetti di devozione. (*Elogio del Locatelli*)



I COOPERATORI DELL'OPERA DI S. DOROTEA

Impariamo a conoscerli



Sono papà, mamme, giovani adulti che in occasioni diverse hanno incontrato le Suore Dorotee e sono entrati in contatto con la loro missione. Una missione che ha la caratteristica di “*prendersi a cuore*” soprattutto i piccoli, i ragazzi, gli adolescenti... in parrocchia, nella scuola, negli oratori, negli ambienti educativi, sulla strada.

Proviamo a cogliere alcuni tratti della loro identità. Non sono persone speciali: sono dei battezzati che portano dentro di sé il desiderio di collaborare - Don Luca direbbe “di dare una mano” - all’opera della salvezza.

Persone che si conoscono tra di loro, che fanno gruppo, che condividono momenti di incontro. Persone aperte all’amicizia e che vogliono bene ai piccoli e ai giovani. La loro caratteristica fondamentale è il desiderio di accoglierli e di accompagnarli, perché possano crescere serenamente, sentirsi amati, e vivere una vita bella e buona.

Una nota particolare: hanno accolto il carisma dell’Opera di S. Dorotea che Don Luca Passi ha ricevuto dal Signore nel lontano 1815 - anno in cui ha fondato l’Opera a Calcinate (BG) - e che ha trasmesso con entusiasmo e in maniera instancabile.

C’è una nota che li distingue e li accomuna: operare, sostenuti e illuminati da questo Carisma che diventa passione e amore per chi si sta aprendo al futuro.

È un dono che scopri nelle persone, suore e laici, che lo vivono; un dono che contagia quando hai l’opportunità di entrare in contatto con le suore Dorotee.



Ragazzi, provate ad osservare un poco, i vostri insegnanti, le suore, il personale che vi segue nei vari ambienti. Se scoprite che vi *vogliono bene* e che *si interessano di voi* giorno, dopo giorno, avete colto il tratto più bello e più significativo del Carisma doroteo.

AUGURI!



Pensieri di don Luca

**per l'educazione delle giovani generazioni, sull'esempio di santa Dorotea,
una giovane testimone di fede audace**

*Procurino di affezionarsi le fanciulle...
facciano loro conoscere coll'allegrezza del
volto e colla piacevolezza del tratto l'inte-
resse che di loro si prendono.*

*Essere un'amo-
rosa guida che
si pone in com-
pagnia del viag-
giatore.*



Confidate in Dio e tutto andrà bene.

*Chi si prenderà cura di un fanciullo in mio
nome, è come se prendesse cura di me stesso.
dice il Signore.*



*Se trovate per via delle fanciulle abbandonate, prendetene cura, e fate
loro l'ufficio di seconde madri.*

All...diffondersi della Pia Opera porgono occasione gli incontri, che per se stessi occorrono frequenti, come ogni dì si può vedere tra vicini, in casa, in strada, in chiesa, al lavoro, nelle scuole, nelle visite, nei passeggi, ai divertimenti, alle facili radunanze delle feste.

Bisogna mettersi nella mani di Dio, che ci ama più di una tenera madre, e fidarci di Lui che tutto può.

Tanto si ottiene quanto si spera.



Non dovrete proprio riposarvi finché vi sarà una fanciulla a cui possiate giovare.



Si ricordi che le cose più grandi cominciano talvolta con niente. L'ottimo è il nemico del buono.

Accogliete con tenerezza di madre le fanciulle che sono a voi raccomandate.

di passi... in passi...
oggi le Suore Dorotee sono presenti nel mondo



PREGHIERA PER OTTENERE GRAZIE

*Santissima Trinità
premio e gaudio eterno dei Santi
che nel beato Luca Passi,
Fondatore dell'Opera e dell'Istituto
delle Suore Maestre di Santa Dorotea,
hai effuso i doni
di una fede incrollabile,
di un abbandono confidente in Te,
sì da farlo saldamente
"sperare contro ogni speranza",
e lo hai animato di un amore ardente,
divenuto in Lui zelo infaticabile
per la tua gloria e per la salvezza dei fratelli,
**ti preghiamo, per sua intercessione,
di concederci le grazie che imploriamo**
e di donare a noi e a quanti collaborano
nell'Opera di Santa Dorotea di essere,
nella Chiesa, segno di carità e di speranza
e strumenti della diffusione del Regno di Cristo
in terra. Amen*

<ul style="list-style-type: none">• FEDE MOLTO VIVA• GIOIOSA SPERANZA• ARDORE DELLA CARITA' PER DIO• ECCEZIONALE ZELO APOSTOLICO 	 <p>Carta di identità spirituale Don Luca</p>
--	--